

COMUNE DI GROTTERIA

PROVINCIA DI REGGIO DI CALABRIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO : Soppressione ASL n° 9 di Locri – Determinazioni

L'anno **Duemiladieci** addì **Sedici** del mese di **Gennaio** alle ore **17,55** convocato su determinazione del Sindaco, ai sensi dell'art. 39, c. 3, del D.Lgs. 267/2000 come da avvisi scritti in data **11 Gennaio 2010**, consegnati a domicilio dal Messo Comunale, come da sua dichiarazione, si è riunito in seduta straordinaria d'urgenza sotto la Presidenza del Sindaco Sig. Vincenzo Loiero in sessione pubblica di **X PRIMA** **SECONDA** convocazione il Consiglio Comunale, composto dai Sigg.:

| Num. D'Ord | COGNOME E NOME | Presente | Num. D'Ord | COGNOME E NOME | Presente |
|------------|-------------------------|----------|------------|--------------------|----------|
| 1 | LOIERO Vincenzo Attilio | Si | 10 | FEMIA Salvatore | Si |
| 2 | LUPIS Raffaele M. A. | Si | 11 | IANNIZZI Domenico | Si |
| 3 | SEMINARA Giuseppe | Si | 12 | CAMINITI Antonio | Si |
| 4 | LEONCINI Salvatore | Si | 13 | PANETTA Domenico | Si |
| 5 | PANETTA Giuliano | Si | 14 | FUDA Domenico | Si |
| 6 | CALAUTTI Giuseppe | Si | 15 | ALBANESE Francesco | Si |
| 7 | LETTERI Antonio | Si | 16 | PANETTA Giancarlo | No |
| 8 | PALMIERI Alessandro | No | 17 | SCALI Fabio M. A. | Si |
| 9 | OPPEDISANO Francesco | Si | | | |

PRESENTI N° 14**ASSENTI N° 3**

Partecipa il Segretario Generale Dott. Arturo TRESOLDI

IL PRESIDENTE

Constatato che, essendo il numero dei Consiglieri presenti **14** su **N 17** Consiglieri assegnati al Comune e su **N° 17** Consiglieri in carica compreso il Sindaco, l'adunanza è legale a termine dell'38 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 40, dello Statuto Comunale e premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 sono stati espressi i relativi pareri per come in calce riportati

DICHIARA APERTA LA SEDUTA ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il presidente fa dare lettura del documento redatto dall'Assemblea dei sindaci della Locride relativa alla imminente soppressione degli uffici di direzione dell'ASL N 9 di Locri, precisando che il documento è stato inviato a tutti i consigli Comunali affinché l'approvino onde consentire l'avvio di forme di proteste più incisive contro l'accorpamento dell'ASL , pertanto invita il consiglio ad approvarlo.

Il Consigliere Calautti condivide pienamente il documento redatto dall'Assemblea dei Sindaci della Locride e ribadisce la necessità che tutte le forze politiche del territorio la devono fare proprie in quanto la decisione finale spetta alla politica .Ritiene che l'accorpamento provocherà solo danni ed inefficienza con gravi ripercussioni sulla salute di tutti i cittadini , con la conseguenza che mentre da un lato si invoca la necessità di rinforzare il servizio pubblico dall'altro si mettono in atto politiche che di fatto ne minano l'efficienza , pertanto invita tutti i consiglieri ad approvare la proposta presentata .

Il Consigliere Albanese dichiara di essere favorevole all'approvazione del documento , ma al contempo stesso ritiene che ormai sia troppo tardi per avere alcun effetto positivo, fermo0 restando che l'iniziativa va portata avanti. Rileva purtroppo come l'interesse sul problema abbia poco presa su altre Amministrazioni comunali , che sembrano pochi interessati , al contrario è fortemente convinto che l'accorpamento sarà un disastro che si ripercuoterà su tutti i presidi sanitari attualmente presenti sul nostro territorio .

Il Consigliere Leoncini si dichiara favorevole all'approvazione del documento redatto dall'Assemblea dei Sindaci m purtroppo l'azione è tardiva in quanto entro i primi di marzo del 2010 l'accorpamento sarà fatto , mentre il provvedimento relativo adottato dalla Regione Calabria, con l'assenso di tutte le forze politiche, risale a ben due anni fa .Certamente in questi due anni sarebbe stato possibile fare delle azioni condivise più forti ,capaci di far cambiare orientamento alla Regione e ai suoi rappresentai , alcuni dei quali oggi, dichiarano la loro contrarietà al provvedimento, dimenticando che prima lo hanno accettato e votato, dimostrando chiaramente quanto poco coerenza politica hanno, ma tutto questo non servirà a modificare delle scelte già prese in sede regionale.

Il Consigliere Lupis Raffaele , dichiara il proprio voto favorevole sul documento presentato, ma purtroppo così come già detto dal consigliere Leoncini è ormai troppo tardi per intervenire in modo positivo sulla situazione .Ritiene che oggi questi accorpamenti stanno a dimostrare il fallimento della politica Sanitaria dell'attuale maggioranza che governa la Regione Calabria, la quale si è trovata costretta ad assumere questo provvedimento a seguito del commissariamento della Sanità Calabrese , dovuta ai notevoli buchi finanziari che si erano accumulati negli anni , per cui l'unica scelta possibile era quello di ridurre drasticamente le spese riducendo gli uffici di direzione accorpando tutte le ASL esistenti ,nelle cinque Aziende sanitarie provinciali , in tal modo si pensa di ridurre i costi complessivi, ma sarà poi vero che questo si verificherà? Oppure si rischia , di avere delle ricadute complessive su tutto il territorio molto più gravi ?

Si presenta il consigliere Panetta Giuliano presenti 15 assenti 2

a suo giudizio forse sarebbe stato meglio affidare la Sanità a dei veri esperti , capaci di invertire quel tran negativo che sino ad oggi si è registrato , atteso che certe decisioni , che vengono sbandierate come una chiara inversione di tendenza della situazione, a suo giudizio appaiono solo di facciata senza arrecare veri apporti migliorativi alle vere necessità dei cittadini del territorio . Lo stesso smantellamento delle strutture sanitarie non sempre ha determinato dei buoni risultati ,vedi la chiusura dell'ospedale di Siderno , purtroppo esiste ancora il Calabria l'annoso problema della sanità privata finanziata in parte con i fondi pubblici a svantaggio di quest'ultima .Ritiene a conclusione del suo intervento che molti passi in avanti bisognerà intraprendere se

veramente si vuole affrontare il nodo Sanità e dichiara il proprio voto favorevole sulla proposta.

Il Presidente ritiene che in questi ultimi mesi nell'ASL di Locri sono state adottate delle decisioni che sicuramente ha migliorato complessivamente lo stato di salute dell'Azienda vedi la nomina di molti Primari, una maggiore attenzione alle strutture sanitarie presenti sul territorio, tutto questo verrà di fatto vanificato con l'accorpamento che determinerà conseguenze non solo di carattere burocratico, ma avrà soprattutto notevoli ripercussioni sulle decisioni che si andranno ad assumere sui territori, in quanto la vastità dello stesso, rischia di non consentire una reale conoscenza dei bisogni dei cittadini, con il rischio di prendere decisioni a tavolino assolutamente incoerenti, vedi quanto stava succedendo con l'accorpamento delle guardie mediche, fatte sulla carta, senza alcuna verifica territoriale. In conclusione invita tutto il Consiglio comunale ad assumere decisioni forti e contrarie all'accorpamento dell'ASL N 9 di Locri a quella Provinciale di Reggio Calabria.

Il consigliere albanese a nome del l'intero Gruppo di minoranza dichiara che sono favorevoli all'approvazione del documento. Proposto dall'Assemblea dei Sindaci della Locride ritenendo opportuno che tale iniziativa sia adottata anche dai Sindaci della Piana.

Terminata la discussione il Presidente pone in votazione il documento

Presenti 15 votanti 15

Con voti favorevoli 15 contrari 0 astenuti 0

DELIBERA

Di approvare il seguente documento:

“Premesso che ad oltre due anni dall'approvazione della legge regionale sulla istituzione delle Aziende Sanitarie provinciali (Legge Regionale n. 9 dell' 11 maggio 2007), che ha determinato l'accorpamento delle 11 Aziende sanitarie locali in cinque Aziende provinciali, non sono stati registrati apprezzabili miglioramenti del sistema sanitario della Calabria, né in termini di miglioramento della qualità dell'offerta e né in termini di economicità, organizzazione e funzionalità;

Verificato, inoltre, che la gestazione della stessa legge è stata, per alcuni versi caratterizzata dalla mancanza di una elaborazione statistica ed epidemiologica della situazione reale per territorio e dalla sottovalutazione da parte dei legislatori regionali verso le specificità di ciascuna Azienda sanitaria preesistente, sicché la normativa finalizzata ad una razionalizzazione del sistema, laddove è stata già applicata, non solo non ha consentito il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'offerta sanitaria e di riduzione delle diseconomie del sistema, ma in molti casi ha prodotto ulteriori criticità e disfunzioni;

Alla luce di ciò, il comune di Grotteria chiede formalmente alla regione Calabria di non attuare il previsto accorpamento dell'A.S. n. 9 di Locri alla ASP provinciale di Reggio Calabria. Soprattutto oggi, alla luce di una nuova stagione positiva, avviata dal management aziendale e sostenuta da un rapporto di proficua collaborazione con la Conferenza dei sindaci e le forze sindacali Dopo anni di delusioni si è finalmente avviata una nuova fase che ha già consentito la nomina, dopo oltre un decennio di attesa, dei direttori di quasi tutte le unità operative, l'indizione di numerosi concorsi per l'assunzione di nuovi dirigenti medici e personale paramedico. Tutto questo assieme ad un generale miglioramento dell'intero comparto ospedaliero, con una netta implementazione della qualità dell'offerta sanitaria, il contenimento delle spese e della mobilità passiva, nonché una serie di investimenti per l'acquisto di materiale tecnologico, l'attivazione della TAC, la ristrutturazione edilizia e impiantistica della struttura ospedaliera;

Constatato che questa nuova fase positiva nasce dopo un lungo periodo di commissariamento durante il quale non era stata interrotta l'annosa sequenza di approssimazioni, disordini, anomalie, sperperi, inadeguatezze e inefficienze che avevano portato al commissariamento

l'Azienda di Locri;

Preso atto che negli ultimi tempi la normalizzazione gestionale con la nomina di un direttore generale e la responsabilizzazione del management e del personale hanno consentito invece all'Azienda sanitaria n. 9 di infondere nuova fiducia nei bisogni di cure e forte motivazione negli operatori sanitari;

Ritenuto, pertanto, che questo processo di risanamento dell'Azienda sanitaria n. 9 fin qui portato avanti dalla Direzione generale anche con il sostegno dei sindaci, in un confronto continuo sulla programmazione degli interventi nella rete ospedaliera e nei distretti del circondario, rischierebbe di essere vanificato dal venire meno della relativa autonomia gestionale;

Considerate, infine, le particolari condizioni geo -orografiche del territorio aziendale e l'assenza di un idoneo sistema di trasporti tra la Locride e Reggio Capoluogo, il Consiglio comunale di Grotteria dopo un ampio ed approfondito dibattito, in cui i partecipanti hanno anche richiamato i precedenti pronunciamenti dei sindaci della Locride avverso la Legge regionale n. 9 del 2007 e specialmente la deliberazione approvata dai consigli comunali sul riordino degli ambiti territoriali delle aziende sanitarie, con il progetto di legge di modifica della normativa vigente presentato al Consiglio regionale dagli enti locali a norma dell'articolo 39 dello Statuto della Regione,

DELIBERA

la sua contrarietà all'accorpamento dell'Azienda sanitaria n. 9 di Locri nell'Azienda Sanitaria provinciale di Reggio Calabria e chiede al Presidente della Giunta Regionale e al Presidente del Consiglio di non procedere al previsto accorpamento, disponendo anche che questa determinazione assembleare si traduca a sostegno dell'autonomia della stesa AS n. 9;

Di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa All'Associazione dei Comuni della Locride per essere da quest'ultima comunicata ai Presidenti di Giunta e Consiglio regionale, nonché alla presidenza della terza commissione."